



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000106-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI NUOVA DERIVAZIONE DA ACQUE SUPERFICIALI DAL BEDALE DEI MOLINI, AD USO IDROELETTRICO NEL COMUNE DI SALUZZO IN CORRISPONDENZA DEL SALTO TOSELLI (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: SAN MARTINO S.N.C. DI DALMASSO MIRELLA & C., VIA SAN ROCCO N. 1, 12037 SALUZZO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 09.10.2017 con prot. n. 75678, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Carlo BATTISTI in qualità di legale rappresentante della San Martino s.n.c. di DALMASSO Mirella & C. con sede legale in Via San Rocco n. 1 a Saluzzo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 12 ottobre 2017 al 27 novembre 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 77201 del 12.10.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - **la Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo**, con nota prot. di ric. n. 78348 del 17.10.2017 ha comunicato di non essere competente in merito all'applicazione dei dettami contenuti nel Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 nonché relativamente alla compatibilità dell'intervento con le norme PAI ed alla fase di verifica ex L.R. n. 40/98 e s.m.i. essendo il corso d'acqua, indicato in epigrafe, di proprietà del Comune di Saluzzo.
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di una derivazione ad uso idroelettrico dal Bedale dei Molini nel comune di Saluzzo e più precisamente immediatamente a valle del tratto tombato di Corso Piemonte, al numero civico 108 in corrispondenza dell'ex fucina Mana che, a suo tempo, sfruttava su un salto di 2,40 m la portata massima di 1000 l/s mediante due turbine Francis orizzontali che, da oltre un decennio, non sono più installate.

Allo stato attuale, l'acqua presente nel Bedale dei Molini viene fatta defluire nei due canali di by-pass esistenti che la restituiscono a valle del punto in cui, nel passato, erano installate le due turbine Francis. I canali di by-pass vengono alimentati ogni qual volta le attuali due paratoie trasversali al bedale, poste a monte dell'attuale vasca di carico in cui erano alloggiato le vecchie turbine, son chiuse e le due paratoie di by-pass esistenti (di cui una manuale ed una contrappesata), posizionate in corrispondenza dello sfioratore laterale di sicurezza esistente in destra idrografica, son aperte.

L'impianto idroelettrico in progetto prevede l'installazione, previo lieve adeguamento della vasca di carico, attualmente esistente, di una turbina Kaplan monoregolante in camera libera immediatamente a valle delle paratoie di sezionamento esistenti. Alla turbina Kaplan ad asse verticale in progetto saranno accoppiati un moltiplicatore di giri meccanico ed un generatore asincrono di idonea potenza e velocità che saranno coperti mediante apposito box di protezione adeguatamente isolato dal punto di vista acustico allo scopo di ridurre al minimo le emissioni sonore delle stesse apparecchiature.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Quota pelo acqua di presa [m s.l.m]	337,15
Quota pelo acqua di restituzione [m s.l.m]	334,75
Salto geodetico nominale [m]	2,40
Portata minima derivata [l/s]	350
Portata derivata media annua [l/s]	710
Portata massima derivata [l/s]	1000
Potenza media nominale [kW]	16,7
Potenza turbina [kW]	21
Potenza massima impianto [kW]	20
Producibilità annua [kWh/anno]	118.000
N° gruppi turbina	1

- In data 19 dicembre 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. di ric. n. 78348 del 17.10.2017 della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale di Cuneo, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 19 dicembre 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 09.10.2017 con prot. n. 75678 da parte del Sig. Carlo BATTISTI in qualità di legale rappresentante della San Martino s.n.c. di DALMASSO Mirella & C. con sede legale in Via San Rocco n. 1 a Saluzzo, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'impianto in progetto risulta localizzato su un canale artificiale e non si configura un aumento di pressione idrologica a carico dei corpi idrici interferiti; pertanto l'intervento in esame non risulta passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il ottenimento della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame.

Nel corso della redazione del progetto definitivo e dell'esecuzione dei lavori dovranno essere recepite le prescrizioni nel seguito elencate.

- a) Sulla base del contributo di ARPA Piemonte, quale supporto tecnico scientifico nel procedimento, **con riguardo all'impatto acustico** si osserva che il clima acustico già presente presso il sito non è compatibile con la zonizzazione acustica vigente, non venendo rispettati i limiti di immissione diurni e notturni in facciata ai recettori più esposti. Pertanto, il progetto deve essere integrato attenendosi alle seguenti prescrizioni:
 - 1) l'installazione del nuovo impianto dovrà portare al rispetto dei relativi limiti di emissione e di immissione in facciata ai recettori più esposti già nelle condizioni di "fermo impianto", provvedendo a limitare il rumore causato dall'adiacente corso d'acqua con idonee opere di contenimento o abbattimento del rumore. A lavori ultimati, la situazione di rispetto dovrà essere verificata tramite misurazione fonometrica.
 - 2) In seguito dovrà essere accuratamente valutato il valore del differenziale di immissione diurno e notturno all'interno dei recettori individuati, con particolare attenzione alla situazione "a finestre chiuse" per le abitazioni adiacenti. Tale valutazione sarebbe consigliabile attuarla con misure strumentali dirette, se concretamente eseguibili. Nel caso si rilevasse o risultasse probabile un superamento, la Ditta dovrà porre in atto ogni misura di mitigazione del rumore ritenuta efficace. A causa del particolare contesto in essere, tali misure potrebbero comportare anche il disaccoppiamento strutturale della turbina e della vasca di carico dal confinante muro dell'abitazione in modo da diminuire la rumorosità trasmessa per via solida.
 - 3) Di quanto sopra dovrà essere prodotta una valutazione di impatto acustico che riporti le opere di contenimento del rumore messe in atto e le relative misurazioni fonometriche eseguite, che dovranno essere corredate del grafico del Leq rilevato, nonché una chiara indicazione in pianta dei punti di misura e delle condizioni di lavoro dell'attività. Tale relazione dovrà essere inviata al Comune di Saluzzo ed al Dipartimento ARPA di Cuneo per le opportune valutazioni.
- b) Sempre sulla base del contributo di ARPA Piemonte **con riguardo all'impatto elettromagnetico**, ed al fine del rispetto dei limiti e dell'obiettivo di qualità del campo magnetico, fissati dalla L.36/2001, dal decreto attuativo DPCM 08.07.2003 e dal DM 29.05.2008, il progetto deve essere integrato chiarendo i seguenti aspetti:
 - 1) Indicazione della tipologia del collegamento di raccordo con i quadri di BT (trifase o monofase) - in quest'ultimo caso si dovrà assicurare che il percorso del cavo non venga a trovarsi a meno di 4.5 m da alcun luogo a possibile permanenza prolungata della popolazione (abitazioni in particolare);
 - 2) Riguardo il quadro di BT sarà necessario eseguire una misura del campo magnetico in prossimità di questo una volta a regime l'attività, al fine di verificare il rispetto

dell'obiettivo di qualità nei luoghi più prossimi adibiti a permanenza prolungata della popolazione.

Tale relazione dovrà essere inviata al Comune di Saluzzo ed al Dipartimento ARPA di Cuneo per le opportune valutazioni.

Indicazioni gestionali da rispettare in fase di cantiere/esercizio

- a) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti – in particolare oli lubrificanti e isolanti utilizzati – il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali;
- b) I rifiuti derivanti dalle operazioni di cantiere e di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale;
- c) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.

SEGNALA CHE

1. il progetto presentato si configura come una sub-derivazione alla grande derivazione CN 32/A in capo al Comune di Saluzzo. Tale concessione, in fase di rinnovo, risulta attualmente in corso di istruttoria, analogamente al rinnovo di tutte le altre grandi derivazioni irrigue; ; pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua, oggetto del presente intervento, sia da intendersi esclusivamente indicativo e potrebbe essere ricalcolato in sede di rinnovo delle grandi derivazioni come indicato.
2. la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione di acqua, oggetto del presente intervento, sia da intendersi esclusivamente indicativo e potrebbe essere ricalcolato in sede di rinnovo delle grandi derivazioni come indicato e si avrà soltanto alla conclusione dell'eventuale procedimento citato, in applicazione delle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra", approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Patrizia OLIVA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale